

ASD TUSCANIA CALCIO

1923

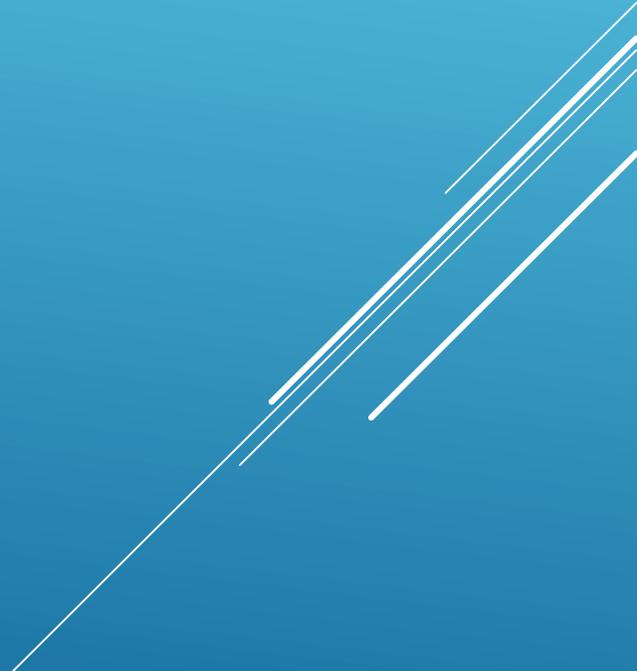




«SIAMO TUTTI UNA SQUADRA»

- ▶ **I buoni formatori sono quelli che non istruiscono, ma guidano i giocatori a scoprire e a pensare.**

HORST WEIN

A decorative graphic consisting of several parallel white lines of varying lengths, slanted upwards from left to right, located in the bottom right corner of the slide.

- ▶ C'è una strada sempre trafficata. Senza vigile urbano, senza semaforo pedonale. Siete voi e un bambino. Dall'altra parte c'è la scuola. Ogni mattina lo stesso problema. Arrivare dall'altra parte. E in orario per la campanella. Senza rischiare l'irreparabile. Come fare? Crediamo ci siano 3 metodi:
- ▶ 1. Prendere per mano il bambino (un po' a strattoni) e con la vostra esperienza da adulti sicuramente si arriva.
- ▶ 2. Restare al di qua della strada e con parole più o meno gridate guidare il bambino: "Aspetta, aspetta, vai, vai adesso, veloce che arriva una macchina, vai, vai che ci sei!". E lui arriva.
- ▶ 3. Insegnare al bambino ad attraversare la strada.

INSEGNIAMO AD ATTRAVERSARE LA STRADA

- ▶ La storia della strada da attraversare, ve lo confidiamo, ci piace molto. Perché è il paradigma delle vecchie abitudini, delle vecchie metodologie, del vecchio linguaggio, delle vecchie convinzioni, di ciò che era prima e che oggi cerchiamo a fatica di metterci alle spalle. Con molta fatica. Soprattutto con gli adulti. Molto più facile, per fortuna, farci capire dai nostri ragazzi. In fondo è a loro che dobbiamo insegnare ad attraversare la strada. Non esistono teorie rivoluzionarie, scienze esatte, vangeli da esportare. Esistono Metodi. C'erano quelli di una volta e ci sono i nostalgici, ne siamo consapevoli. Guardare avanti, con coraggio. Ogni paese, ogni scuola, ogni genitore, ogni allenatore cerca comunque di far attraversare la strada al bambino. Questa è metodologia. Ogni volta che ci poniamo il problema di favorire un apprendimento entriamo nel campo della metodologia. "Quindi la metodologia si esprime con l'organizzazione strategica di mezzi e contenuti, che hanno la finalità di potenziare le conoscenze e le competenze dei nostri allievi. Quindi avere un metodo è fondamentale per potenziare l'efficacia dell'apprendimento. Un buon insegnante o allenatore si riconosce spesso dall'abilità che ha nell'utilizzo di metodi realmente efficaci, piuttosto che nella conoscenza di mezzi e contenuti. Ogni allenatore o insegnante, che si domanda qual è il miglior modo per organizzare la propria lezione o allenamento, al fine di favorire il reale apprendimento di una qualsiasi abilità (tecnica, tattica, coordinativa) e per mantenere alte le motivazioni, si pone un problema di metodo". Abbiamo riportato una delle migliori spiegazioni su cosa si intenda per metodologia in ambito calcistico. Bene, allora i primi due modi per attraversare la strada rientrano in ambito metodologico, sono anche loro metodi. Sì, certamente. E sono, purtroppo, molto diffusi. Facili, prescrittivi, spesso ereditati da esperienze dirette. Utilizzati per comodità e senza pensare all'efficacia del metodo stesso.

LA STORIA DELLA STRADA CI PIACE

- ▶ E' un dovere. Se è vero che è la passione per questo
- ▶ sport che ci porta ad essere lì sul campo in mezzo ai ragazzi e ancor più vero che
- ▶ le nostre competenze vanno continuamente allenate. La Società qui è
- ▶ determinante. Per far crescere i ragazzi la Società deve far crescere i suoi tecnici e
- ▶ i suoi dirigenti. Ma come? Partiamo dalla prima parola chiave citata nell'ultimo
- ▶ intervento: aggiornamento. E mescoliamola con un'altra: spirito critico. Dobbiamo
- ▶ continuamente mettere in discussione il nostro operato, ricercare strade sempre
- ▶ più adatte alle esigenze di questo sport e a tutti i suoi risvolti tecnici, umani e
- ▶ organizzativi. Aggiornandoci. Esistono occasioni infinite per ampliare le nostre
- ▶ conoscenze e vedere cosa succede un po' più lontano del nostro naso. L'erba del
- ▶ vicino va provata. E se è buona va piantata anche da noi. Spesso si hanno troppe
- ▶ certezze sul nostro operato. Questo sport non è scienza esatta, non ha una
- ▶ soluzione ma infinite. Conoscerne ogni giorno una in più dovrebbe essere un
- ▶ piacere. Tutte le nostre conoscenze (che abbiamo allenato con aggiornamenti e
- ▶ messo continuamente in discussione con spirito critico) e le nostre competenze
- ▶ vanno poi trasferite all'interno della società in cui operiamo. A chi? Come? Ai nostri
- ▶ ragazzi senza dubbio, sono loro i destinatari ultimi del nostro lavoro quotidiano,
- ▶ sono loro il nostro futuro sportivo e non solo. Ma non è questo il punto. Il lavoro di
- ▶ ciascun Istruttore non può essere slegato dal lavoro dei colleghi. Nessuna società
- ▶ di calcio giovanile che si rispetti può permettersi un errore del genere. Confronto e
- ▶ condivisione. Ecco che questi termini ora hanno un senso. Un contesto

IMPARARE AD INSEGNARE

- ▶ Il contesto è lo Staff Tecnico.
- ▶ L'Equipe.
- ▶ Il gruppo di lavoro.
- ▶ Le Risorse Umane.
- ▶ Non importa il nome che gli diamo. Importa invece CONDIVIDERE obiettivi e metodologie. Siamo 5, 10 o 15 allenatori? Bene. Sediamoci e condividiamo il progetto. Le tue cento idee non potranno essere tutte sbagliate. E delle mie cinquanta qualcuna potrà esserti utile. Confrontiamoci. Con te che ti alleni coi tuoi ragazzi a 5 metri da me, tutti i giorni, e sicuramente il prossimo anno io avrò il tuo gruppo o tu il mio.
- ▶ Vogliamo parlare di quel che succede ad un ragazzo che cambiando allenatore all'interno di una stessa società a volte gli sembra di cambiare sport?
- ▶ Non fa ridere. Succede purtroppo. Con delle ricadute sull'apprendimento. Non vogliamo qui giudicare quale metodo sia giusto, quale invece no. Chi insegna calcio, chi qualcos'altro. Tutti sappiamo, tutti abbiamo entusiasmo. Tutti abbiamo idee. Sediamoci, parliamone e progettiamo.

IL CONTESTO E' LO STAFF TECNICO

- ▶ La strada da attraversare, dunque. Il come. La metodologia. Attorno a questa
- ▶ storiella ruota buona parte di ciò che intendiamo trasferire ai nostri ragazzi. Non
- ▶ nascondiamoci e chiariamoci subito: conta più come si propone quell'esercizio
- ▶ che l'esercizio stesso. Può sembrare una forzatura, anzi lo è proprio.
- ▶ Ma state sicuri che non esistono giochi, allenamenti o proposte che
- ▶ cambiano la vita sportiva di un ragazzo. Se non c'è metodo (quello giusto, quello
- ▶ che arriva dove deve arrivare), non ci sarà apprendimento. Avremo passato del
- ▶ tempo con i ragazzi, magari in allegria e basta. "Copiando e incollando" dai più
- ▶ grossi manuali e libri di calcio. Straordinaria inutilità. E dopo aver frequentato corsi,
- ▶ aggiornamenti, con una libreria sportiva da far paura. E i nostri ragazzi? Niente,
- ▶ giocano male, non si impegnano, non hanno entusiasmo.

COMUNICARE.

PARLARE LA STESSA LINGUA.

FRA GIOCATORI, FRA GIOCATORI E ALLENATORE, FRA ALLENATORI E
GENITORI